

SCHEDA:

INVITO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI LIVELLI PRODUTTIVI E
 OCCUPAZIONALI "PROGETTO QUADRO"

REGIONE VENETO

**PROGETTO QUADRO AZIONI FORMATIVE
 DI SOSTEGNO E SVILUPPO DEI LIVELLI PRODUTTIVI ED OCCUPAZIONALI**

(1)	
ORGANIZZAZIONE	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO
SEDE LEGALE	MESTRE VE VIA TORINO 99
CODICE FISCALE	80013140274
ORGANIZZAZIONE	CNA VENETO
SEDE LEGALE	MARGHERA VE VIA DELLA PILA 3/B
CODICE FISCALE	80014490272
ORGANIZZAZIONE	CASARTIGIANI VENETO
SEDE LEGALE	MARGHERA VE VIALE DELLE INDUSTRIE 19/C/11 ent. VEGA
CODICE FISCALE	94011570275
ORGANIZZAZIONE	FEDERCLAAI VENETO
SEDE LEGALE	Padova Corso Stati Uniti 18b
CODICE FISCALE	92051550280
ORGANIZZAZIONE	CISL VENETO
SEDE LEGALE	Mestre Ve Via Piave 7
CODICE FISCALE	82006310278
ORGANIZZAZIONE	CGIL VENETO
SEDE LEGALE	Mestre Ve Via Peschiera 5
CODICE FISCALE	82004320279
ORGANIZZAZIONE	UIL VENETO
SEDE LEGALE	Mestre Ve Via Bembo 2
CODICE FISCALE	90014930276

(2)

Invito per la realizzazione di attività di Formazione Continua 1° - 2012 PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI LIVELLI
 PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI

	Istituto Veneto per il Lavoro (capofila ATI)
SEDE LEGALE	Cannaregio, 3557 - 30100 Venezia
CODICE FISCALE	C:F. n.80008480271 p.IVA n. 02180590271
TELEFONO	041 932241
FAX	041 929541
E-MAIL	sede@ivl.it
SITO	www.ivl.it
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Via Torino, 101 - 30172 Mestre-Venezia
REFERENTE	Springolo Guglielmo
CONTATTO	direzione@ivl.it

RAGIONE SOCIALE	ECIPA SCARL
SEDE LEGALE	Marghera Ve Via della Pila 3/b
CODICE FISCALE	C:F. e p.IVA n. 02289310276
TELEFONO	041 928638
FAX	041 924128
E-MAIL	info@ecipaveneto.it
SITO	www.ecipaveneto.it
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Via della Pila 3/b Marghera Ve
REFERENTE	Polelli Andrea
CONTATTO	info@ecipaveneto.it

RAGIONE SOCIALE	INIAPA VENETO S. CONSORTILE A R.L.
SEDE LEGALE	Marghera Via delle Industrie 19/c/11
CODICE FISCALE	C:F. 02760040275 e p.IVA n. 02685170231
TELEFONO	041 5317402
FAX	041 2597447
E-MAIL	info@iniapa.com
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Marghera Via delle Industrie 19/c/11
REFERENTE	Esposito Francesco
CONTATTO	info@iniapa.com

RAGIONE SOCIALE	E.F.A.
SEDE LEGALE	Padova Corso Stati Uniti 18b
CODICE FISCALE	C:F. 92042920287 e p.IVA n. 00107060287
TELEFONO	049 8705583
FAX	0497628836
E-MAIL	efa@federclai.it
SITO	www.federclai.it
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Padova Corso Stati Uniti 18b
REFERENTE	Go Ruggero
CONTATTO	ruggerogo@federclai.it

RAGIONE SOCIALE	AG-FORM SRL
SEDE LEGALE	Venezia-Mestre Via Peschiera 5
CODICE FISCALE	C:F. e p.IVA n. 0283910272
TELEFONO	041 5040523
FAX	041 980441
E-MAIL	info@ag-form.it
SITO	/
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Venezia-Mestre Via Peschiera 5
REFERENTE	Zaccarin Claudio
CONTATTO	info@ag-form.it

RAGIONE SOCIALE	CRELFORMAZIONE
SEDE LEGALE	Venezia-Mestre Via Bembo 2
CODICE FISCALE	C:F. 03755390279
TELEFONO	041 2905390
FAX	041 5315219
E-MAIL	giovanni.vivian@crelformazione.it
SITO	/
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Venezia-Mestre Via Bembo 2
REFERENTE	Vivian Giovanni
CONTATTO	giovanni.vivian@crelformazione.it

RAGIONE SOCIALE	INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO VENETO SRL
SEDE LEGALE	Roma Via Trionfale 101
CODICE FISCALE	C:F. 11202391006
TELEFONO	041 5330811
FAX	041 982596
E-MAIL	innovazioneapprendimentolavoroveneto@legalmail.it
SITO	/
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	Venezia-Mestre Via Piave 7
REFERENTE	Leris Marini
CONTATTO	leris.marini@cisl.it

TITOLO E/O RIFERIMENTO	Piano Nazionale
ANALISI/INDICAZIONI E TENDENZE MACRO	Per inquadrare opportunamente i fabbisogni formativi a cui il Progetto Quadro per la Regione Veneto intende rispondere è utile considerazione gli andamenti del mercato del lavoro nel secondo trimestre 2012 resi disponibili dall'Osservatorio di Veneto Lavoro (Rapporto "La Bussola il mercato del lavoro veneto nel secondo trimestre 2012: aggiornamento con i dati ISTAT -RFL") a. il numero di occupati a livello italiano e veneto risulta negli ultimi trimestri sostanzialmente stabile (o con impercettibili

variazioni positive) segnalando l'esaurirsi della fase di parziale recupero occupazionale iniziata sul finire del 2010 dopo le grandi contrazioni innescate nel 2008 dalla crisi economica internazionale; **b. nel contempo i disoccupati sono cresciuti prepotentemente:** a livello nazionale sono saliti da 2 ml. (2° trim. 2011) a 2,7 ml. (2° trim. 2012) e a livello veneto da quasi 100.000 unità a 160.000

Questi dati inducono a chiedersi come sia possibile che in presenza di volumi occupazionali tendenzialmente stagnanti (o con debolissime oscillazioni positive) il numero di disoccupati esploda. Queste tendenze sembrano rinforzare la tesi del "lavoratore scoraggiato", secondo cui quando l'occupazione cala si generano aspettative negative per la ricerca di lavoro a causa delle quali diminuisce anche il numero di disoccupati espliciti.

La spiegazione di queste tendenze potrebbe essere:

a. la crisi ha aumentato il bisogno di reddito delle famiglie. Dato che numerosi componenti delle famiglie si sono ritrovati con il reddito diminuito (a causa della caduta degli straordinari o del ricorso alla Cig) si è generata una maggior propensione di altri segmenti dell'offerta di lavoro a cercare comunque un'occupazione;

b. l'irrigidimento delle uscite verso il pensionamento, a causa delle modifiche normative, ha razionato la possibilità effettiva di trovare lavoro. Di conseguenza sono aumentati i disoccupati.

Per quanto riguarda i principali e tradizionali indicatori, i dati salienti sono:

- **il tasso di occupazione del Veneto** nel secondo trimestre 2012 è risultato, per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, pari al 64,8%; nel corrispondente trimestre 2011 era risultato pari al 64,6%; a livello nazionale si osserva un tasso di occupazione pari al 57,1%, di pochissimo superiore (due decimi di punto) a quello del secondo trimestre 2011
- distinguendo per genere, si registra la dinamica tendenziale positiva del **tasso di occupazione femminile**, superiore di 0,8 punti a quello dell'analogo periodo del 2011;
- **il tasso di disoccupazione in Veneto** nel secondo trimestre 2012 è risultato pari al 7,0%, superiore di oltre due punti a quello del corrispondente trimestre del 2011 (4,4%); la distanza dal valore medio nazionale (11,4%) risulta pari a 4,4 punti percentuali;
- l'ammontare delle **persone in cerca di occupazione** è pari a 160.000 unità, con un incremento di 63mila unità rispetto al trimestre precedente;
- **gli inattivi comunque alla ricerca** di lavoro (per quanto non attiva o comunque condizionata) si sono attestati a quota 129.000 unità.

Dai dati di Veneto Lavoro emerge inoltre che in Veneto si salvano i contratti a tempo indeterminato, e, guardando ai settori, i servizi, specie quelli sanitari e sociali, e, nell'industria, occhialeria e calzaturiero. Così il taglio è netto per le assunzioni a tempo determinato: -17.200 posti a tempo determinato in un anno, -5.100 apprendisti (1° trimestre 2012).

Ciò si traduce **in giovani penalizzati nell'ingresso del mondo del**

lavoro. Si salvano solo, ai due estremi opposti, i contratti a tempo indeterminato e il lavoro a chiamata, che vive un boom: 28.600 nuovi contratti nel secondo trimestre 2012, il 25% in più del 2011; che da soli fanno ormai i due terzi delle nuove assunzioni.

Volendo poi confrontare, per quanto riguarda la dinamica occupazionale, i dati Istat (dipendenti esclusi i lavoratori domestici) e i dati Silv, entrambe le fonti mettono in luce **la caduta occupazionale intervenuta dopo l'estate 2008**: è possibile quantificarla, tenendo conto di entrambe le fonti, attorno agli 80.000 occupati in meno tra 2008 e 2010.

Passando poi a considerare i **lavoratori licenziati con inserimento nelle liste di mobilità** ("Crisi aziendali: l'impatto occupazionale – Report 2012" a cura della Regione Veneto e Veneto Lavoro) gli inserimenti in lista di mobilità⁶ a seguito di licenziamenti collettivi (ex l. 223/1991) sono stati in Veneto nel corso del 2008 poco meno di 7.000 (comunque già in crescita del + 11% rispetto al 2007). Con la fase di crisi questi valori sono rapidamente aumentati:

- nel 2009 si è superata la quota di 10mila licenziamenti collettivi;
- nel 2010 si è confermato tale valore;
- nel 2011 si è giunti vicino ai 12.000 licenziamenti
- nei primi mesi del 2012 la tendenza è leggermente riflessiva

Per quanto concerne i **licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese** (inserimento in lista di mobilità ex l. 236/1993: dà diritto ai benefici fiscali a favore delle aziende in caso di assunzione ma non consente ai lavoratori l'accesso all'indennità di mobilità):

- nel 2009 sono quasi raddoppiati rispetto al 2008 (23.238 contro 12.753);
- nel 2010 e nel 2011 si sono assestati ad un livello di pochissimo inferiore a quello del 2009, rimanendo sempre attorno alle 23.000 unità;
- **nel 2012 evidenziano una significativa tendenza all'incremento** (attorno al + 20%).

Si tratta di un quadro in linea con un sistema economico veneto che probabilmente perderà il 2% di Pil quest'anno (rif. Prof. Bruno Anastasia – Veneto Lavoro), un sistema che cerca di reggere alla crisi. In un anno, da giugno 2011 a giugno 2012, il saldo assunzioni/licenziamenti in Veneto è negativo per 29.700 posti di lavoro. La crisi colpisce duro l'industria, dove la dinamica positiva dell'export da sola non basta: 22.800 i posti persi in un anno, 88mila nei cinque di crisi iniziata a metà 2008. **Nell'occhio del ciclone ancora le costruzioni**, in un anno -6.800 addetti, e, **nell'industria, il metalmeccanico** (-6.200), i **legno-mobili** (-3.100). **Resistono conca, calzature e occhialeria**, che limitano ciascuno il saldo negativo a un centinaio di posti in un anno. In controtendenza ancora i servizi, con il terziario avanzato sostanzialmente stabile e i servizi sanitari e sociali che creano ancora un saldo positivo tra assunzioni e licenziamenti di 600 posti che salgono a 5.800 negli ultimi 4 anni.

L'Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa condotta dalla Confartigianato del Veneto e i dati VenetoCongiuntura evidenziano come l'andamento del primo semestre 2012 della produzione / domanda prosegua l'evoluzione negativa in atto. Nel mercato del lavoro prosegue il trend negativo che già ha caratterizzato l'intero 2011.

Nel PRIMO TRIMESTRE 2012 la **produzione industriale ha registrato un calo del -3,6 per cento** rispetto allo stesso periodo del 2011. Rispetto al trimestre precedente **l'indice destagionalizzato si contrae del -1,9 per cento**, confermando la tendenza negativa nei livelli di produzione, con una flessione più marcata (-7,7%) per le microimprese (2-9 addetti). A conferma del trend negativo il fatturato totale ha registrato una diminuzione pari al **-2,5 per cento** su base annua. L'**occupazione** ha subito una lieve flessione del -0,8 per cento su base annua.

In questo particolare contesto di crisi produttiva e occupazionale, risulta necessario attivare azioni di sostegno e sviluppo dei livelli produttivi ed occupazionali favorendo una maggiore qualità e stabilità dell'occupazione, attraverso interventi di orientamento e formazione che siano in grado di sostenere processi di miglioramento della competitività d'impresa, con nuove professionalità e competenze innovative.

Il **DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2011 , n. 167, Testo unico dell'apprendistato**, è entrato in vigore il 25 ottobre 2011 ha inteso individuare nel contratto di apprendistato la modalità di ingresso nel mercato del lavoro più favorevole, garantendo vantaggi all'impresa e opportunità ai giovani, in un mercato del lavoro certamente difficile.

Se nel 2011 sono stati assunti complessivamente in Veneto quasi 37.000 apprendisti, va sottolineato che il contratto di apprendistato risulta una delle modalità più utilizzate nell'ambito dell'artigianato per assumere nuovo personale nelle imprese, e ad esso è assegnato un ruolo importante nella preparazione del nuovo assunto e nell'acquisizione delle competenze necessarie ad operare in impresa.

Peraltro in questo nuovo quadro normativo, è assegnata all'impresa la responsabilità della formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, che viene a riconoscere il ruolo formativo dell'impresa e valorizza sia le competenze possedute al suo interno, sia le sue capacità di essere ambiente di apprendimento in grado di trasferire al nuovo assunto capacità e strumenti operativi.

Accanto a questo, altri contratti a tempo determinato trovano applicazione nelle imprese che ancora riescono ad avere prospettive di crescita, tuttavia rappresentando ancora una fase di incertezza che non produce situazioni stabili di occupazione.

Anche gli interventi di politica attiva riescono solo in parte a garantire una ricollocazione stabile dei lavoratori in mobilità, pur attuando di misure di incentivo o di sostegno al reddito.

In questo contesto è necessario definire un progetto quadro per prospettare un programma di crescita professionale in relazione

	<p>alle specifiche mansioni e agli specifici fabbisogni professionali, che consenta di favorire un'occupazione stabile, agendo sulle risorse personali dei lavoratori attraverso piano d'intervento individuale che configuri un percorso articolato in una precisa struttura logico-formativa, consentendo di percepire in modo chiaro lo sviluppo delle competenze-obiettivo, per migliorare le opportunità di inserimento e di permanenza nel mondo del lavoro.</p> <p>Alla luce di questo quadro e alla finalità generali e specifiche dell'invito 1°-2012 di Fondartigianato, i fabbisogni a cui le azioni formative derivanti da questa programmazione intendono rispondere sono relativi a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla nuova occupazione per lavoratori in stato di mobilità • sostegno all'occupazione stabile per i lavoratori occupati nelle imprese beneficiario con tutte le tipologie di contratto eccetto a tempo indeterminato, con particolare attenzione ai giovani fino a 29 anni e alle donne • incremento della competitività per lavoratori assunti con contratto di apprendistato, esclusivamente per una formazione tecnico – professionalizzante e di mestiere (rif. Accordo Interconfederale del 03 maggio 2012 e Accordo Stato Regioni in materia di certificazione delle competenze per la formazione finalizzata agli apprendisti)
<p>SETTORIALE - FILEIRA - TERRITORIALE AZIENDALE - INDIVIDUALE</p>	<p>Il PROGETTO QUADRO ha carattere territoriale, ed è rivolto a lavoratori di imprese collocate nel territorio Veneto.</p> <p>Le azioni formative che ne derivano possono essere: aziendali, settoriali, individuali, di filiera purchè siano rivolte a lavoratori di aziende ubicate nella Regione Veneto</p>
<p>FINALITA' GENERALI</p>	<p>Il PROGETTO QUADRO vuole favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di orientamento, accompagnamento e di formazione continua che, impiegando contestualmente sia contributi del Fondo sia le risorse individuate e rese disponibili dai Soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, permettano processi innovativi e sperimentali di integrazione degli interventi di politica attiva per il lavoro e di sostegno e sviluppo dei livelli produttivi ed occupazionali.</p> <p>Gli interventi ed i contributi proposti dal PROGETTO QUADRO sono infatti in grado di integrare quanto previsto dalla Regione Veneto in materia, con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica, sostenuti con risorse del FSE e del Fondo di Rotazione • la formazione di base e trasversale per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, in

	<p>riferimento a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D. Lgs. 167/11, sostenuti con le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali destinate al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.</p> <p>L'integrazione tra le politiche e le azioni regionali e le azioni previste dal PROGETTO QUADRO è in grado di creare condizioni per sostenere un'occupazione stabile e di qualità, con particolare riferimento ai giovani, alle donne ed ai lavoratori in mobilità, perseguendo, in linea con le finalità dell'Invito 1° - 2012, le seguenti finalità generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare e trasferire le competenze tecnico/professionali acquisite nel contesto d'impresa, e offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano attraverso la formazione tecnico – professionalizzante; • sostenere l'occupazione stabile e di qualità, ed accompagnare le imprese nei processi di ampliamento della struttura organizzativa e professionale interna, realizzando azioni di sostegno allo sviluppo della competitività d'impresa e della conoscenza delle persone; • ampliare la base dei beneficiari e dei destinatari coinvolti nella formazione, consentendo così una più ampia diffusione della attività del Fondo, includendo anche le imprese non aderenti; • favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento, ed incentivare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuto formativo, per la diffusione di buone prassi.
<p>PRIORITA' MACRO E SPECIFICHE</p>	<p>Il Progetto Quadro intende individuare e realizzare, attraverso le attività di analisi dei fabbisogni e delle aspettative, azioni di orientamento, formazione e accompagnamento in grado di perseguire le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere processi di sviluppo e miglioramento della competitività dell'impresa; • promuovere l'ampliamento della struttura organizzativa e professionale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • nuova occupazione • processi a sostegno dell'occupazione stabile e di qualità. <p>In particolare in considerazione della specificità dei destinatari delle azioni previsti dall'Invito 1-2012, il Progetto Quadro vuole creare le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare le imprese all'inserimento al lavoro attraverso l'istituto dell'apprendistato; • accompagnare le persone poste in mobilità nel percorso individuale di reinserimento nel mercato del lavoro; • incentivare le imprese nella definizione e realizzazione di processi di occupazione stabile e di qualità; • superare le disparità di genere nell'offerta di opportunità di lavoro. • favorire la sperimentazione di misure volte a sostenere la

	<p>competitività e lo sviluppo dell'impresa.</p> <p>Nel'ambito dell'attività degli apprendisti l'opportunità di sperimentare procedure di formalizzazione/certificazione delle competenze rappresenta un valore aggiunto proposto dal Progetto Quadro, sia nei confronti dell'impresa, che vede riconosciuta la sua capacità formativa, sia nei confronti del lavoratore che vede riconosciute e valorizzate le competenze acquisite in esito ai percorsi realizzati.</p>
OBIETTIVI	<p>Il Progetto Quadro, in considerazione delle finalità e delle priorità individuate, intende attivare interventi formativi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientare e personalizzare la formazione per apprendisti, lavoratori in mobilità e persone assunte con qualsiasi contratto che non sia a tempo; • definire e accompagnare la realizzazione di piani di formazione individualizzata; • formare i tutor aziendali per la formazione in affiancamento, e i tutor di formazione per l'assistenza tecnica al progetto formativo, il trasferimento delle competenze, la verifica e validazione degli apprendimenti; • realizzare formazione in affiancamento mirata all'occupazione; • implementare e/o specializzare le competenze in essere; • sperimentare processi e procedure di validazione e formalizzazione delle competenze.
CARATTERISTICHE	<p>Premesso che la titolarità del voucher formativo è in capo ad ogni singolo lavoratore, potranno essere coinvolte nel Progetti Quadro imprese del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aderenti a Fondartigianato (Linea A); • non aderenti a Fondartigianato purché non iscritte ad altro Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua (Linea B). <p>Le stesse imprese non possono partecipare a più di due Iniziative formative e in ogni caso per un valore complessivo di voucher superiore a 18.000 €.</p>
DESCRIZIONE MACRO DELLE UF	<p>Gli interventi previsti dal progetto quadro, il cui costo è considerato nel valore economico complessivo del voucher formativo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento e personalizzazione della formazione, con l'individuazione delle competenze possedute e la definizione di un Piano Formativo Individuale; • formazione dei tutor aziendali per la formazione in affiancamento, e dei tutor di formazione per l'assistenza tecnica al progetto formativo, il trasferimento delle competenze, la verifica e validazione degli apprendimenti; • formazione per favorire un'occupazione stabile e di qualità,

con modalità quali: affiancamento on the job, aula, e-learning, outdoor training, seminari, analisi di casi, project work, esercitazioni di gruppo, testimonianze, action learning, visite aziendali.

- servizi di assistenza e accompagnamento per il monitoraggio, la verifica e la validazione degli apprendimenti.

L'attività di orientamento deve consentire la valutazione delle conoscenze e delle competenze già possedute dal soggetto, dovrà tenere conto sia del percorso formativo già realizzato (titolo di studio, partecipazione a corsi formativi, ecc...), sia delle pregresse esperienze lavorativo/professionali. A tale scopo l'attività di orientamento potrà essere supportata dall'impiego di strumenti quali il bilancio di competenze attraverso un'attività di counselling.

La finalità è quella di valorizzare e accrescere le competenze e le conoscenze di cui la persona è già in possesso e, al contempo, concentrare gli interventi formativi negli ambiti di maggiore necessità.

Una corretta elaborazione del PFI metterà in raccordo il profilo professionale di interesse con le competenze già in possesso del destinatario dell'azione.

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento Azioni formative professionalizzanti e riconducibili ai sistemi di qualifiche Regionali/Europee e/o di certificazione delle competenze, e che rispondono al complesso dei requisiti previsti dall'Invito.

Nello specifico le Unità Formative previste nelle azioni formative dovranno sviluppare competenze tecnico specialistiche e/o professionalizzanti che facciano riferimento e tengano conto dei profili formativi stabiliti dai contratti collettivi e, in assenza di questi, delle declaratorie o dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento dei CCNL.

Ulteriori riferimenti per la definizione di profili formativi potranno essere reperiti nel sistema di Nomenclatura e classificazione delle unità professionali (NUP) dell'ISTAT recepita da ISFOL

Pur in assenza di un sistema di certificazione a livello regionale, si intende sperimentare l'applicazione di processi e procedure di formalizzazione e validazione delle competenze, coerenti con quanto sancito nell' Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 (definizione di un sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato), al fine di consentirne una maggiore leggibilità e correlabilità con i diversi repertori di competenza e consentirne la certificazione non appena la Regione Veneto darà applicazione a tale accordo

INNOVATIVITA'

L'intervento formativo vuole favorire il consolidamento e lo

SVILUPPO DI COMPETENZE STRUMENTALI PROFESSIONALIZZANTI, finalizzate ad integrare le capacità del personale dell'impresa per migliorare la gestione dei processi per **FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO**.

Nel dettaglio gli elementi di innovatività ravvisabili sono :

- l'opportunità di ampliare la base dei beneficiari (anche aziende non aderenti al Fondartigianato) e dei destinatari (lavoratori con varie tipologie di contratto) coinvolti nella formazione, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e ai lavoratori in mobilità;
- la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di azioni formative **miste e integrate** (orientamento più formazione) per il target apprendisti destinatari dei "voucher di nuova occupazione"
- la valorizzazione della modalità formativa in affiancamento per il target di lavoratori occupati non a tempo indeterminato destinatari dei "voucher di occupazione stabile"
- l'opportunità di prevedere all'interno delle azioni formative anche la formazione per tutor aziendali e a supporto dell'apprendimento, inserendo una UF tecnica mirata di 8 ore alle ore previste per il singolo voucher

TRASFERIBILITA'

Il valore aggiunto del progetto è garantito dalla trasferibilità attribuita alle **BUONE PRASSI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE** utilizzate nel progetto, e dalla **RICONOSCIBILITÀ DELLE COMPETENZE IN ESITO** nel conteso di riferimento.

Gli strumenti di analisi e di progettazione adottati per la definizione dell'azione formativa consentiranno di dare adeguata traduzione operativa alla proposta di questo Progetto, mettendo in evidenza in modo chiaro il **LEGAME TRA LAVORO E FORMAZIONE**, e facilitando il trasferimento nel contesto lavorativo degli elementi appresi nel corso dell'attività formativa.

Tale strutturazione progettuale garantisce valore aggiunto producendo effetti nella **FLESSIBILITÀ** dell'erogazione delle azioni formative, nel modello organizzativo generale, nella metodologia di valutazione dei risultati.

Il sistema di valutazione ex post degli apprendimenti consente di riconoscere le competenze trasferite in ambito lavorativo, ponendo le basi di un sistema di **CAPITALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** comunque maturate, in grado di documentare il livello e la qualità delle competenze possedute dai lavoratori e delle competenze presenti in azienda.

Il progetto è strutturato e sarà attuato in modo compatibile con il quadro di riferimento stabilito dalla Regione Veneto in tema di **RICONOSCIMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**, e con il quadro comune adottato dall'Accordo Stato-Regioni in materia di **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** per la formazione finalizzata

agli apprendisti.

Le procedure di verifica delle competenze acquisite, superando i criteri legati alla semplice durata dei corsi, si concentrano sulla verifica degli apprendimenti descritti in termini di conoscenze, capacità e competenze, identificando le fasi del processo di certificazione e gli elementi descrittivi necessari.

L'efficacia ed il valore aggiunto dell'approccio proposto, sono esplicitati dalla capacità degli interventi di **CONIUGARE LA DOMANDA PERSONALE DI PROFESSIONALIZZAZIONE CON LE ESIGENZE DI UNO SPECIFICO CONTESTO ORGANIZZATIVO.**

L'acquisizione di competenze flessibili e innestabili in contesti differenti è infatti alla base delle potenzialità di riciclo e di evoluzione delle singole professionalità, e di una maggiore stabilità occupazionale. Inoltre, la flessibilità del singolo nel sapersi impiegare in situazioni diverse, e la flessibilità dell'organizzazione nel sapersi mettere in discussione attraverso una revisione dei propri processi, producono effetti sullo sviluppo organizzativo, in termini di miglioramento continuo da parte dei diversi gruppi che compongono la struttura d'impresa, e dei soggetti che sovrintendono le singole attività.

Da qui la relazione biunivoca tra **SVILUPPO ORGANIZZATIVO** ed **EMPOWERMENT DELLE RISORSE UMANE**, nei loro legami di mutua alimentazione lungo la prospettiva collettiva e soggettiva, che possono creare le situazioni necessarie per aumentare la competitività dell'impresa e favorire una maggiore stabilità occupazionale.

STIMA E CARATTERISTICHE
DESTINATARI

Si prevede di realizzare attività di accompagnamento e formazione per almeno **620** destinatari.

Destinatari degli interventi previsti dal Progetto Quadro potranno essere:

- lavoratori occupati nelle imprese beneficiarie, con contratto di apprendistato, di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o con altre tipologie di inserimento lavorativo non a tempo indeterminato, **con prioritaria attenzione ai giovani fino a 29 anni ed alle donne;**
- lavoratori in stato di mobilità:

I soggetti sopra elencati potranno partecipare a non più di una azione formativa presentata, realizzata in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

STIMA N° VOUCHER PREVISTI PER
TIPOLOGIA

VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	N.
143	
VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	N.
323	

	VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' N°154
PREVISIONE FORMAZIONE TUTOR AZIENDALI E A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO	<p>Si prevede di realizzare attività formative per Tutor aziendali e tutor di formazione per l'assistenza tecnica al progetto formativo con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durata: 8 ore • Contenuti: formazione in contesti organizzativi; formazione e apprendimento; piani formativi individuali; formazione e formalizzazione/certificazione delle competenze. <p>L'attività sarà realizzata per gruppi d'aula, anticipatamente rispetto all'attività prevista per i destinatari finali. E' previsto il coinvolgimento di circa 154 destinatari intermedi.</p>
AREA AZIENDALE (3)	Produzione, Amministrazione, Logistica/magazzino, Commerciale/MKT, Ricerca e Sviluppo, Vendita
STIMA: DURATA IN ORE	Il numero di ore di formazione complessivamente realizzabili con azioni riferite al presente progetto quadro è stimato in circa 30.960 . Accanto alle attività formative, saranno realizzati interventi di formazione dei Tutor aziendali e a supporto dell'apprendimento, in relazione alle esigenze dei destinatari coinvolti
STIMA: DURATA IN GIORNATE	La stima delle giornate di formazione realizzabili con azioni riferite al progetto quadro è pari a 3.870 , alle quali si devono aggiungere quelle impegnate per le attività di formazione dei Tutor.
MONITORAGGIO IN ITINERE (DESCRIZIONE ATTIVITA')	<p>La necessità di predisporre un sistema di monitoraggio è motivata dalla volontà di acquisire una serie di informazioni circa l'andamento del percorso, funzionale ad una taratura o ricalibratura dello stesso in relazione ad eventuali discrepanze o anomalie rilevate in itinere, rispetto all'intervento progettato e alle aspettative dei partecipanti, e di permettere di avere un feed-back immediato sulla qualità e pertinenza del percorso formativo, consentendo eventuali azioni correttive.</p> <p>A questo scopo saranno monitorati indicatori di carattere qualitativo, in riferimento anche ai processi tenuti sotto controllo dal sistema di accreditamento e dal sistema certificato di gestione della qualità adottato. In particolare il monitoraggio intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RILEVARE LE ASPETTATIVE DEI PARTECIPANTI in relazione all'intervento formativo, e come questo risponda alle loro esigenze di crescita professionale • RILEVARE I PUNTI FORTI E DEBOLI DEL PERCORSO FORMATIVO, mettendo in relazione le modalità di realizzazione con il clima d'aula rilevato in itinere e le indicazioni di soddisfazione espresse dai partecipanti • proporre eventuali AZIONI CORRETTIVE in itinere, e individuare BUONE PRASSI e miglioramenti da implementare nella progettazione degli interventi. <p>L'analisi di quanto realizzato aiuterà a migliorare l'organizzazione dell'attività formativa e ad individuare le buone prassi operative</p>

	<p>trasferibili in altri interventi programmati. Gli stessi strumenti adottati potranno essere revisionati per garantire la massima efficacia nella raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio.</p>
<p>VALUTAZIONE DI IMPATTO (DESCRIZIONE ATTIVITA')</p>	<p>L'intervento proposto si colloca all'interno di un composito sistema di attese, che rimandano ai diversi stakeholder coinvolti: l'Ente finanziatore, le imprese, gli imprenditori e i lavoratori, gli enti formativi, le associazioni datoriali e sindacali. Ognuno di questi soggetti affida a questo progetto quadro, e alle relative azioni formative, finalità ed aspettative specifiche.</p> <p>In particolare, è INTERESSE DELL'AZIENDA verificare quanto il percorso sia stato efficace per il MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ di svolgere il proprio lavoro da parte delle persone coinvolte, e se l'applicazione effettiva delle competenze possa risentire di fattori estranei alla formazione, come ad esempio le disponibilità di risorse strumentali, o di condizioni organizzative e/o modelli gestionali non funzionali all'applicazione degli apprendimenti all'interno del contesto lavorativo.</p> <p>Gli stessi LAVORATORI sono interessati, nello sperimentare l'utilità delle competenze, per MIGLIORARE LA LORO CONDIZIONE PROFESSIONALE, ad evidenziare le difficoltà incontrate nell'applicazione sul lavoro delle nuove competenze.</p> <p>La valutazione finale sarà pertanto realizzata per consentire di verificare, attraverso la rilevazione della percezione dei soggetti circa il CAMBIAMENTO AVVENUTO NELLE MODALITÀ LAVORATIVE, il grado di applicazione di quanto è stato acquisito in termini di competenze nel percorso formativo. Il coinvolgimento dei partecipanti e dei loro responsabili nella valutazione finale consente di evidenziare DIFFERENZIALI DI PERCEZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI, promuovendo un'analisi delle criticità e delle modalità di trasferimento adottate, e la condivisione degli effetti del percorso formativo realizzato.</p> <p>Gli esiti della valutazione consentono infine di produrre informazioni utili sugli esiti del percorso formativo in riferimento alle priorità e alle finalità dell'Invito che il progetto ha inteso perseguire, evidenziando le buone pratiche messe in atto, replicabili e trasferibili in altri progetti e contesti per rafforzare il sistema delle competenze e la competitività delle imprese.</p> <p>Nel'ambito dell'attività degli apprendisti l'opportunità di sperimentare procedure di formalizzazione/certificazione delle competenze rappresenta un valore aggiunto proposto dal Progetto Quadro, sia nei confronti dell'impresa, che vede riconosciuta la sua capacità formativa, sia nei confronti del lavoratore che vede riconosciute e valorizzate le competenze acquisite in esito ai percorsi realizzati.</p>

<p>RICHIESTA DI CONTRIBUTO COMPLESSIVO AL FONDO</p>	<p>€ 863.657,65</p>
<p>CONTRIBUTO PER TIPOLOGIA DI VOUCHER E LINEA DI</p>	

FINANZIAMENTO	
LINEA A:	€ 655.291,19
<input type="checkbox"/> VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	€ 131.058,24
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	€ 196.587,36
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	€ 327.645,59
LINEA B:	€ 208.366,46
<input type="checkbox"/> VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	€ 41.673,29
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	€ 62.509,94
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	€ 104.183,23
CONTRIBUTO DI ALTRO SOGGETTO IDENTITA' DEL SOGGETTO STIMA MATERIALI DI CONSUMO	
STIMA COSTI PER LE ATTIVITA' DI FORMALIZZAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	L'opportunità di sperimentare procedure di formalizzazione/certificazione delle competenze nell'ambito dell'attività degli apprendisti consente di prevedere costi per queste attività stimati in circa € 23.100.
VALORE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 863.657,65

Data, Marghera 17 dicembre 2012

Timbro e firma del Legale Rappresentante

UIL REGIONALE VENETO
Via Beato 2/b - 30172 Venezia-Mestre
Cod. Fisc. 82008990275

21/12/12

CNA VENETO

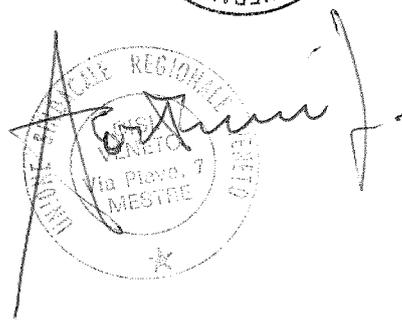
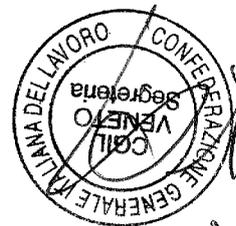
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle piccole imprese
Via della Pila 3/B int. 1 - 30175 Marghera-VE
Tel. 041921715 - Fax 0415384248
Cod. Fisc. 80014490272



**CASARTIGIANI
FED. REG.LE VENETO**

Confartigianato
Imprese Venete

Via Torino, 99 - 30172 MESTRE (VE)



LEGGENDA DEI RIFERIMENTI:

(1)

DA REPLICARE IN CASO DI PIU' SOGGETTI TRA LORO PROPONENTI

(2)

DA REPLICARE IN CASO DI COSTITUZIONE DI ATI/ATS

(3)

Produzione, Amministrazione, Logistica/magazzino, Commerciale/MKT, Ricerca e Sviluppo, Vendita